

**BANCA DATI PROVA PRESELETTIVA CONCORSO ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
CAT. D**

Progressivo	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Materia
1	Al sensi dell'art. 16, III comma, del D.Lgs. n. 165/2001, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali può essere conferito:	a nessuno dei dirigenti	anche ai dirigenti preposti a strutture organizzative comuni a più amministrazioni pubbliche, o all'attuazione di particolari programmi, progetti e gestioni	solo ai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione	PUBBLICO IMPIEGO
2	In forza dell'art. 15, V comma, del D.Lgs. n. 165/2001, per il Consiglio di Stato, le attribuzioni che il presente decreto demanda agli organi di Governo sono di competenza:	del Presidente della Corte dei conti	del Presidente del Consiglio di Stato	del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	PUBBLICO IMPIEGO
3	Al sensi dell'art. 17, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, quale tra le seguenti funzioni non è svolta dai dirigenti?	Dirigere l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi	Costituire commissioni e gruppi di lavoro in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi	Effettuare la valutazione del personale assegnato ai propri uffici	PUBBLICO IMPIEGO
4	Secondo quanto sancito dall'art. 34, comma III-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'elenco in cui è iscritto il personale in disponibilità:	viene pubblicato annualmente	è pubblicato sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti	è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale	PUBBLICO IMPIEGO
5	A norma dell'art. 40, comma III-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, ai componenti dell'osservatorio a composizione paritetica spettano compensi?	Sì, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, avendo diritto a qualsiasi forma di emolumento	No, in alcun caso ai sensi della vigente normativa	No, poiché spettano solo i rimborsi per le spese effettivamente sostenute	PUBBLICO IMPIEGO
6	Al sensi dell'art. 2, III comma, del D.Lgs. n. 165/2001, come avviene l'attribuzione di trattamenti economici ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni?	Mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	Mediante contratti collettivi o individuali	Mediante regolamento del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con le rappresentanze sindacali	PUBBLICO IMPIEGO
7	A norma dell'art. 46, XII comma, del D.Lgs. n. 165/2001, l'ARAN può utilizzare anche il personale direttamente messo a disposizione dalle amministrazioni e dagli enti rappresentati, con oneri a carico di questi?	L'articolo in esame nulla dispone a riguardo	Sì, sulla base di apposite intese	No, ai sensi della vigente normativa	PUBBLICO IMPIEGO
8	Al sensi dell'art. 35, comma V-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, per quanto tempo i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione?	Per un periodo pari a quattro anni	Per un periodo non inferiore a cinque anni	Per un periodo non inferiore a sette anni	PUBBLICO IMPIEGO
9	A mente dell'art. 60-bis, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, il Nucleo della Concretezza è anche denominato:	Nucleo per il miglioramento dell'efficienza amministrativa	Nucleo delle azioni concrete di miglioramento dell'efficienza amministrativa	Nucleo concreto ai fini delle azioni di miglioramento dell'efficacia amministrativa	PUBBLICO IMPIEGO
10	Al sensi dell'art. 54-bis, VII comma, del D.Lgs. n. 165/2001, con riferimento alla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono:	annullabili	nulli	impugnabili	PUBBLICO IMPIEGO
11	Al sensi dell'art. 55-ter, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, il procedimento disciplinare che ha ad oggetto fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria:	è proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale	deve concludersi entro tre mesi dall'iscrizione della notizia	si articola di tre fasi, ognuna delle quali si deve concludere entro trenta giorni	PUBBLICO IMPIEGO
12	Al sensi dell'art. 63, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, le controversie relative al rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni sono devolute:	al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro	al giudice amministrativo	al giudice contabile	PUBBLICO IMPIEGO
13	A norma dell'art. 52, III comma, del D. Lgs. n. 165/2001, si considera svolgimento di mansioni superiori:	soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di tali mansioni	anche l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, dei compiti propri di tali mansioni	soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo temporale, dei compiti propri di tali mansioni	PUBBLICO IMPIEGO
14	Al sensi dell'art. 2, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, a quale tra i seguenti principi le pubbliche amministrazioni non devono ispirare la loro organizzazione?	Leale collaborazione tra i dirigenti di prima fascia	Funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività	Collegamento delle attività degli uffici	PUBBLICO IMPIEGO
15	Il candidato indichi quale tra le seguenti alternative di risposta, contenuta nell'art. 40, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, è corretta:	la contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali e si svolge con le modalità previste dal presente decreto	la contrattazione collettiva disciplina esclusivamente il rapporto di lavoro e si svolge con le modalità previste dal presente decreto	la contrattazione collettiva disciplina le sole relazioni sindacali e si svolge con le modalità previste dalla L. n. 123/2007	PUBBLICO IMPIEGO
16	Al sensi dell'art. 50, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, come sono stabilite la determinazione dei limiti massimi delle aspettative e dei permessi sindacali nel settore pubblico?	Dalla contrattazione collettiva	Dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali	Dal Presidente della Corte dei Conti	PUBBLICO IMPIEGO
17	Quale delle seguenti alternative di risposta è contenuta nell'art. 7, II comma, del D.Lgs. n. 165/2001?	Le amministrazioni pubbliche garantiscono la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca	L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza	La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente	PUBBLICO IMPIEGO
18	Secondo quanto disposto dall'art. 38, II comma, del D.Lgs. n. 165/2001, come sono individuati i posti e le funzioni per cui non si può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana?	Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Interno e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali	Con regolamento del Ministro dell'Interno	PUBBLICO IMPIEGO
19	A norma dell'art. 40, III comma, del D. Lgs. n. 165/2001, la contrattazione collettiva disciplina:	in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali ed integrativi	esclusivamente le contrattazioni sindacali e l'organizzazione interna dell'amministrazione	le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale e quelle relative alle prerogative dirigenziali	PUBBLICO IMPIEGO
20	Al sensi dell'art. 55-bis, IV comma, del D.Lgs. n. 165/2001, il dipendente sottoposto a procedimento disciplinare può farsi assistere per l'audizione in contraddittorio a sua difesa?	Sì, da un procuratore o da un rappresentante dell'associazione sindacale a cui aderisce o a cui conferisce mandato	No, poiché è vietato dalla contrattazione collettiva nazionale	Sì, da un dirigente di seconda fascia con un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni	PUBBLICO IMPIEGO
21	L'art. 40, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001 sancisce che la contrattazione collettiva:	è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge nelle materie relative alle sanzioni disciplinari	è consentita nelle materie relative alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, ma non in quelle relative alle sanzioni disciplinari	è vietata nelle materie relative alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio	PUBBLICO IMPIEGO
22	In materia di controlli sulla contrattazione collettiva, a norma dell'art. 40-bis, V comma, del D. Lgs. n. 165/2001, il testo contrattuale, con le allegate relazioni, deve essere trasmesso dalle pubbliche amministrazioni:	all'ARAN per via telematica entro cinque giorni dalla sottoscrizione	alla Corte dei conti per via telematica entro quindici giorni	al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro sette giorni dalla sottoscrizione	PUBBLICO IMPIEGO
23	Secondo quanto disposto dall'art. 60, VI comma, del D.Lgs. n. 165/2001, nell'esercizio delle loro funzioni, gli ispettori hanno:	piena autonomia funzionale e l'obbligo, se ne ricorrono le condizioni, di denunciare alla Procura generale della Corte dei conti le irregolarità riscontrate	piena autonomia gestionale e l'obbligo, se ne ricorrono le condizioni, di denunciare alla Corte dei conti le irregolarità riscontrate	il solo obbligo, se ne ricorrono le condizioni, di denunciare le irregolarità riscontrate al Tribunale amministrativo regionale	PUBBLICO IMPIEGO
24	In forza dell'art. 46, VI comma, del D.Lgs. n. 165/2001, il Presidente dell'ARAN dura in carica:	quattro anni e può essere riconfermato per una sola volta	due anni e può essere riconfermato per due volte	cinque anni e può essere rinominato decorso un biennio	PUBBLICO IMPIEGO
25	A norma dell'art. 30, comma 2.2, del D.Lgs. n. 165/2001, come sono considerati gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi in contrasto con le disposizioni di cui ai commi I e II?	Sono nulli	Sono annullabili	Sono validi	PUBBLICO IMPIEGO
26	Al sensi dell'art. 45, III comma, del D.Lgs. n. 165/2001, i contratti collettivi non definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:	all'anzianità di servizio	alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso	alla performance individuale	PUBBLICO IMPIEGO
27	Circa le pari opportunità, in forza dell'art. 57, 05 comma, del D.Lgs. n. 165/2001, la mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta:	la responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi	su richiesta del Dipartimento per il personale, il dovere di instaurare un procedimento disciplinare a carico dei dirigenti incaricati della gestione del personale	l'instaurazione di un procedimento disciplinare a carico dei dirigenti incaricati della gestione del personale	PUBBLICO IMPIEGO
28	Al sensi dell'art. 54-bis, V comma, del D.Lgs. n. 165/2001, quale organo è competente ad adottare apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni?	L'Autorità nazionale anticorruzione, sentito il Garante per la protezione dei dati personali	L'Autorità nazionale anticorruzione, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione	Il Garante per la protezione dei dati personali, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione	PUBBLICO IMPIEGO

29	Al sensi dell'art. 45, IV comma, del D.Lgs. n. 165/2001, quali soggetti sono responsabili dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori?	I dirigenti	I membri del consiglio di amministrazione	I membri del comitato esecutivo	PUBBLICO IMPIEGO
30	Al sensi dell'art. 7, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, cosa devono garantire le pubbliche amministrazioni nella gestione delle risorse umane?	La pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione	Trattamenti finalizzati a favorire il benessere del lavoratore e della lavoratrice	La pari retribuzione per i medesimi anni di carriera	PUBBLICO IMPIEGO
31	Al sensi dell'art. 63, IV comma, del D.Lgs. n. 165/2001, a chi sono devolute le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni?	Al giudice amministrativo	Al giudice contabile	Al giudice ordinario	PUBBLICO IMPIEGO
32	L'art. 63, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che l'impugnazione davanti al giudice amministrativo dell'atto amministrativo rilevante nella controversia:	non è causa di sospensione del processo	è causa di sospensione del processo	non è causa di estinzione del processo	PUBBLICO IMPIEGO
33	Al sensi dell'art. 54-bis, III comma, del D.Lgs. n. 165/2001, relativamente alla tutela del dipendente pubblico che segnata illeciti, l'identità di quest'ultimo può essere rivelata?	No, ai sensi della vigente normativa	Sì, in virtù del principio di trasparenza dell'azione amministrativa	Sì, se egli presta il suo consenso in forma scritta	PUBBLICO IMPIEGO
34	Al sensi dell'art. 24, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, la retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata:	dai contratti collettivi per le aree dirigenziali	con circolare del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali	con direttiva del Consiglio europeo	PUBBLICO IMPIEGO
35	Al sensi dell'art. 25, VIII comma, del D.Lgs. n. 165/2001, quale forma assume il provvedimento con cui il Ministro della pubblica istruzione definisce gli obiettivi, i contenuti e la durata della formazione?	La forma del decreto	La forma del regolamento	La forma della direttiva	PUBBLICO IMPIEGO
36	Al sensi dell'art. 34, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, l'elenco del personale in disponibilità per le amministrazioni dello Stato è formato e gestito:	dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	dalla Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa	dalla Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative	PUBBLICO IMPIEGO
37	Al sensi dell'art. 14, I comma, lett. a, del D.Lgs. n. 165/2001, quale tra le seguenti funzioni esercita il Ministro?	Definire obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emanare le direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione	Adottare gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale	Definire gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire ed attribuire le risorse umane, finanziarie e materiali	PUBBLICO IMPIEGO
38	Al sensi dell'art. 42, IV comma, del D.Lgs. n. 165/2001, per la presentazione delle liste, può essere richiesto alle organizzazioni sindacali promotrici un numero di firme di dipendenti con diritto al voto:	non superiore al 3 per cento del totale dei dipendenti nelle amministrazioni, enti o strutture amministrative fino a duemila dipendenti, e del 2 per cento in quelle di dimensioni superiori	pari al 5 per cento del totale dei dipendenti nelle amministrazioni, enti o strutture amministrative fino a tremila dipendenti, e del 3 per cento in quelle di dimensioni superiori	non inferiore al 6 per cento del totale dei dipendenti nelle amministrazioni, enti o strutture amministrative fino a quattromila dipendenti, e del 5 per cento in quelle di dimensioni superiori	PUBBLICO IMPIEGO
39	Al sensi dell'art. 35-ter, I comma, del D.Lgs. 165/2001, quale organo cura la gestione del Portale unico di reclutamento?	Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	L'ufficio del controllo interno, la trasparenza e l'integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri	L'ufficio del segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri	PUBBLICO IMPIEGO
40	Al sensi dell'art. 7, IV comma, del D.Lgs. n. 165/2001, le Amministrazioni pubbliche curano:	la formazione e l'aggiornamento del personale	la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca	la formazione promozionale, le promozioni e la sicurezza sul lavoro	PUBBLICO IMPIEGO
41	Con riferimento al rapporto di lavoro c.d. privatizzato alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e all'esercizio di mansioni più elevate rispetto a quelle della qualifica di appartenenza, si indichi quale affermazione è coerente al disposto di cui all'art. 52 tuq.	Si considera svolgimento di mansioni superiori, ai fini del presente articolo, soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni.	Il conferimento delle mansioni superiori può avvenire anche con un semplice ordine di servizio.	L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza ha effetto anche ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.	PUBBLICO IMPIEGO
42	Al sensi dell'art. 46, IV comma, del D.Lgs. n. 165/2001, quale organo effettua il monitoraggio sull'applicazione dei contratti collettivi nazionali e sulla contrattazione collettiva integrativa?	L'ARAN	Il Dipartimento della funzione pubblica	Il comitato di settore	PUBBLICO IMPIEGO
43	In tema di trattamento economico, alla luce dell'art. 24, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, come sono stabiliti i criteri per l'individuazione dei trattamenti accessori massimi?	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze	Con direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, previa approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri	Con circolare del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri	PUBBLICO IMPIEGO
44	In forza dell'art. 60-bis, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, ove è istituito il Nucleo della Concretezza?	Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	Presso la Corte dei conti	Presso il Consiglio di Stato	PUBBLICO IMPIEGO
45	L'art. 22, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001 prescrive che per la partecipazione al Comitato dei garanti:	non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese	è disposta, con cadenza bimestrale, la corresponsione di rimborsi spese	è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese	PUBBLICO IMPIEGO
46	In materia di ruolo dei dirigenti, a mente dell'art. 23, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, quale organo cura una banca dati informatica contenente i dati relativi ai ruoli delle amministrazioni dello Stato?	La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica	La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il personale	La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per i rapporti con il Parlamento	PUBBLICO IMPIEGO
47	A norma dell'art. 15, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, in quante fasce di ruoli è articolata la dirigenza nelle amministrazioni pubbliche?	In due fasce	In una fascia	In tre fasce	PUBBLICO IMPIEGO
48	L'art. 26, III comma, del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che fino alla ridefinizione delle piante organiche:	non può essere disposto alcun incremento delle dotazioni organiche per ciascuna delle attuali posizioni funzionali dirigenziali del ruolo sanitario, contabile, tecnico, finanziario ed amministrativo	previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze, può essere disposto l'incremento delle dotazioni organiche per ciascuna delle attuali posizioni funzionali dirigenziali del ruolo sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo	non può essere disposto alcun incremento delle dotazioni organiche per ciascuna delle attuali posizioni funzionali dirigenziali del ruolo sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo	PUBBLICO IMPIEGO
49	Al sensi dell'art. 45, I comma, del D.Lgs. n. 165/2001, il trattamento economico fondamentale ed accessorio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è definito:	dai Presidenti del Consiglio dei Ministri, previa audizione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative	dai Dipartimenti della funzione pubblica	dai contratti collettivi	PUBBLICO IMPIEGO
50	Al sensi dell'art. 47, IX comma, del D.Lgs. n. 165/2001, dal computo dei termini previsti con riferimento al procedimento di contrattazione collettiva, sono esclusi:	i giorni pari e la domenica	i giorni considerati festivi ed il venerdì	i giorni considerati festivi per legge ed il sabato	PUBBLICO IMPIEGO
51	Il Sindaco metropolitano...	Può assegnare deleghe ai singoli consiglieri metropolitani, ma la delega è sottoposta al vaglio della Corte dei Conti	Non può assegnare deleghe ai singoli consiglieri metropolitani	Può assegnare deleghe ai singoli consiglieri metropolitani soltanto se previsto dallo statuto	TESTO UNICO ENTI LOCALI
52	Al sensi dell'art. 48, comma 3, TUEL, l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi spetta...	Al consiglio e alla giunta congiuntamente	Al consiglio, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla giunta	Alla giunta, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio	TESTO UNICO ENTI LOCALI
53	Le convenzioni tra enti locali possono prevedere uffici comuni agli enti partecipanti?	No	No, perché non hanno facoltà di costituire uffici	Sì	TESTO UNICO ENTI LOCALI
54	Gli enti locali che vengono richiamati nel TUEL sono...	I comuni e le città metropolitane esclusivamente	I comuni e le province esclusivamente	I comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate, le unioni di comuni	TESTO UNICO ENTI LOCALI
55	In quali casi il segretario comunale assiste alle sedute del Consiglio?	Soltanto in materia di bilancio	Soltanto qualora richiesto	In ogni caso	TESTO UNICO ENTI LOCALI
56	Da chi possono essere esercitate le attribuzioni del Sindaco commesse con la qualità di ufficiale di Governo, salvo diversa previsione di legge?	Dall'assessore delegato	Da nessun altro soggetto	Da quel soggetto che eventualmente sostituisca il Sindaco	TESTO UNICO ENTI LOCALI
57	Qualora la maggioranza prevista per la delibera dello statuto non venga raggiunta, la votazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4 TUEL, viene ripetuta in successive sedute da tenersi entro...	10 giorni	5 giorni	30 giorni	TESTO UNICO ENTI LOCALI

58	A norma del d.lgs. 267/2000, qual è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del comune?	Il Sindaco	La Giunta	Il Consiglio	TESTO UNICO ENTI LOCALI
60	L'incompatibilità, in relazione agli amministratori locali, costituisce la condizione di chi...	Sia stato eletto grazie ad artifici illegali	Non può essere eletto a causa di impedimenti giuridici	Risulta già titolare di altra carica non cumulabile, pur essendo stato regolarmente eletto	TESTO UNICO ENTI LOCALI
61	Ai sensi del D.lgs. 267 del 2000, l'unione di comuni:	è un ente locale costituito da tre o più comuni contermi, finalizzato all'esercizio associato di funzioni delegate o associate	è un ente pubblico costituito da almeno quattro o più comuni, di norma contermi, finalizzato all'esercizio associato di funzioni	è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermi, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi	TESTO UNICO ENTI LOCALI
62	Qualora il Consigliere anziano si rifiuti chi presiede la prima assemblea del neoeletto Consiglio, salva diversa previsione regolamentare o statutaria (art. 40 Tuel)?	Il Consigliere neoletto con maggiore età anagrafica.	Il vicesindaco.	Il Consigliere che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivo.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
63	Il Consiglio è uno dei tre organi di governo dell'amministrazione comunale. Il Consiglio:	Rappresenta l'ente e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti (art. 50, Tuel).	È composto dal Sindaco e da un numero di membri non inferiore a trenta (art. 37, Tuel).	È dotato di autonomia funzionale e organizzativa (art. 38, Tuel).	TESTO UNICO ENTI LOCALI
64	Ai sensi dell'art. 185, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), chi controlla il mandato di pagamento per quanto attiene alla sussistenza dell'impegno e della liquidazione e al rispetto dell'autorizzazione di cassa?	Il Segretario comunale.	Il Sindaco.	Il servizio finanziario.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
65	Il Sindaco svolge funzioni quale rappresentante della comunità locale (art. 50, Tuel) e funzioni quale ufficiale del Governo (art. 54, Tuel). Indicare quale funzione è svolta dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale.	Sovrintendere allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza.	Sovrintendere alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione.	Convocare la Giunta.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
66	La legislazione in materia di ordinamento dei Comuni enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa dei Comuni e delle Province. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. In tal caso a quale organo compete adeguare gli Statuti?	Al Segretario dell'ente.	Alla Giunta.	Al Consiglio.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
67	Una volta entrati in carica (art. 38, comma 4, Tuel) i consiglieri entrano a far parte del Consiglio. Quando entrano in carica i consiglieri?	Dopo il giuramento innanzi al Prefetto.	Subito dopo il conteggio delle schede elettorali.	All'atto della proclamazione.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
68	Nel caso di sospensione di un consigliere comunale il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza (art. 45 Tuel):	Al candidato appartenente alla medesima lista scelto dal Presidente dell'organo consiliare.	Al candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto.	Al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
69	Entro quanto tempo il Sindaco o gli assessori delegati devono rispondere alle istanze di sindacato ispettivo presentate dai consiglieri (art. 43 Tuel)?	Entro 15 giorni.	Entro 5 giorni.	Entro 30 giorni.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
70	Su quali proposte deve essere richiesto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000?	Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo.	Sulle sole proposte di Giunta.	Sulle sole proposte di Consiglio.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
71	Nella prima seduta il consiglio dell'Amministrazione comunale (art. 41 Tuel), dopo aver esaminato la condizione degli eletti, elegge tra i suoi componenti:	La Commissione elettorale comunale.	La Commissione per le pari opportunità.	L'ufficio di presidenza.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
72	Lo status e le funzioni del Segretario comunale sono attualmente disciplinati dal Capo II del Titolo IV del d.lgs. n. 267/2000, il quale dispone al comma 4 dell'art. 97 che il Segretario:	Può seguire tutti i contatti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritte private ed atti inalterati nell'interesse dell'ente.	Provvede all'istituzione di commissioni di indagine sull'attività dell'ente.	Provvede alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende ed istituzioni.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
73	A norma del disposto di cui al co. 4, art. 5, Tuel, i criteri e le procedure per gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali sono indicatifissate:	Con legge regionale.	Con provvedimento congiunto tra regione, province e enti locali.	Con legge dello Stato.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
74	Entro quanti giorni dalle dimissioni, il Consiglio comunale deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari (art. 38, co. 8, Tuel)?	Entro e non oltre 10 giorni, con separate deliberazioni.	Entro e non oltre 5 giorni, con separate deliberazioni.	Entro e non oltre 15 giorni con un'unica deliberazione.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
75	La legislazione in materia di ordinamento dei Comuni e delle Province enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa dei Comuni e delle Province. Che effetto produce l'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi (art. 1, Tuel)?	Abroga le norme statutarie con essi incompatibili.	La facoltà per Comuni e Province di modificare o meno le norme statutarie con essi incompatibili.	Nessun effetto.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
76	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 5, Tuel, in merito alla programmazione regionale e locale, i Comuni concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni?	Sì, e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.	No, nessun ente locale concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni.	No, i Comuni concorrono solo alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi della regione di appartenenza.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
77	Entro quanto tempo dalla sua convocazione deve tenersi la prima riunione del Consiglio comunale neoletto (art. 40 Tuel)?	Dieci giorni.	Cinque giorni.	Ventuno giorni.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
78	Su quali proposte deve essere richiesto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000?	Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo e qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.	Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo.	Su ogni proposta di deliberazione di Giunta.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
79	I componenti degli uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco ex art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 possono essere anche collaboratori assunti a tempo determinato?	Sì, salvo che negli enti dissociati o strutturalmente deficitari.	Sì, in tutti gli Enti.	No, è vietato dalla normativa vigente.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
80	Ai sensi dell'art. 44, co. 2, del Tuel, il Consiglio comunale può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione:	A maggioranza assoluta dei propri membri.	A maggioranza qualificata dei due terzi dei propri membri.	Qualora lo richiedano un quinto dei propri membri.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
81	Le deliberazioni concernenti la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge, che il Tuel attribuisce all'organo consiliare, possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi dell'amministrazione (art. 42 Tuel)?	No, è espressamente previsto che le attribuzioni consiliari non possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi.	Sì, possono essere assunte da altri organi, con fobbligio di sottoporle a ratifica consiliare, a pena di decadenza, nei trenta giorni successivi.	Sì, possono essere assunte in via d'urgenza dal Direttore generale.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
82	Per l'approvazione dello Statuto l'art. 6 del Tuel richiede in sede di seconda votazione il voto favorevole:	Della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.	Dei due terzi dei consiglieri assegnati.	Del numero di consiglieri stabilito dallo Statuto.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
83	A chi attribuisce il Tuel il compito di prevedere strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra Regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze (art. 4)?	Alle Regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa.	Alle Province e Comuni, attraverso accordi di programma.	Al Comuni, attraverso accordi quadro.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
84	Recita l'art. 4 del Tuel che "Ai sensi dell'art. 117, primo e secondo comma, e dell'art. 118, comma 1, Cost. le regioni organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso":	I Comuni e le Province.	I Comuni.	Le Province.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
85	Chi è il soggetto competente per la presentazione al consiglio comunale delle linee programmatiche di mandato (art. 46, Tuel)?	Il Sindaco, sentita la Giunta.	Il Segretario comunale, sentito il Prefetto.	Il Sindaco, sentito il revisore dei Conti.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
86	Chi dispone lo scioglimento del Consiglio comunale quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per dimissioni e impedimento permanente del Sindaco (art. 141 Tuel)?	Presidente della Repubblica.	Presidente della Regione.	Presidente del Consiglio dei Ministri.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
87	Chi predispone lo schema di bilancio di previsione finanziario (art. 174, Tuel)?	L'organo esecutivo dell'ente.	L'organo consiliare dell'ente.	Il segretario dell'ente.	TESTO UNICO ENTI LOCALI

88	Al sensi dell'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000, a chi spetta la direzione degli uffici e dei servizi?	Ai dirigenti.	Al Sindaco.	Al Consiglio.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
89	Il Sindaco può revocare uno o più assessori (art. 46, comma. 4, Tuel);	Dandone motivata comunicazione al Consiglio.	Previo parere conforme del Consiglio.	Previo parere conforme del Segretario comunale.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
90	Nelle amministrazioni comunali gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, competono:	Ai dirigenti dell'ente (art. 107, Tuel).	Al rappresentante legale dell'ente (art. 107, Tuel).	In via esclusiva al direttore generale (art. 107, Tuel).	TESTO UNICO ENTI LOCALI
91	Il segretario comunale (art. 97, Tuel);	Autistica scrittura privata e atti inalterabili nell'interesse dell'Ente.	Dura in carica due anni.	È eletto dal Consiglio comunale.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
92	Qual è il parere richiesto sulle proposte di deliberazione - che non siano mero atto di indirizzo - qualora le stesse comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente?	Il parere di regolarità contabile.	Il parere di regolarità tecnica.	Il parere di congruità patrimoniale.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
93	L'organo consultivo dell'amministrazione comunale partecipa alla definizione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori?	Si, lo prevede espressamente il comma 3, art. 42 del Tuel.	No, partecipa solo all'adeguamento delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori.	No, partecipa solo alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
94	Deliberare la contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:	Al Consiglio (organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'amministrazione).	Alla Giunta (organo esecutivo dell'amministrazione).	All'organo individuato con Statuto comunale.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
95	La Giunta comunale (art. 48 Tuel);	Opera attraverso deliberazioni collegiali.	In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica adotta i provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza.	Provvede in ordine alle diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni e per ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
96	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 48, Tuel, l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'amministrazione comunale è attribuita:	Alla Giunta comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.	Al Consiglio comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Sindaco.	Al segretario comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dallo Statuto.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
97	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 42, Tuel, la partecipazione dell'ente a società di capitali e affidamento di attività o servizi mediante convenzione, è atto fondamentale:	Del Consiglio comunale.	Della Giunta comunale.	Del segretario dell'ente o se nominato dal direttore generale.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
98	Indicare quale affermazione sullo Statuto comunale è conforme a quanto dispone l'art. 6 del Tuel in ordine al suo contenuto, alla sua approvazione, pubblicazione ecc.	Lo Statuto stabilisce, tra l'altro, le forme del decentramento.	Lo Statuto entra in vigore decorsi 80 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.	Lo Statuto è deliberato dal Ministro dell'Interno.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
99	Nelle amministrazioni comunali gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo competono:	Ai dirigenti dell'ente (art. 107, Tuel).	Al rappresentante legale dell'ente (art. 107, Tuel).	In via esclusiva al segretario comunale (art. 107, Tuel).	TESTO UNICO ENTI LOCALI
100	A norma del disposto di cui al co. 4, art. 97, Tuel, chi sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, nel caso in cui non sia stato nominato dal Sindaco il direttore generale?	Segretario comunale.	Dirigente responsabile del servizio.	Presidente del Consiglio comunale.	TESTO UNICO ENTI LOCALI
101	Al sensi della L. 241/1990 spetta al Responsabile del Procedimento compiere una valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento?	Si, in ogni caso	No, mai	Si, solo ove il procedimento sia iniziato su istanza d'ufficio	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
102	Al sensi della L. n. 241/1990, quando il provvedimento viene adottato violando le norme sul procedimento, esso è:	non annullabile se il suo contenuto non sarebbe potuto essere diverso da quello effettivamente adottato	sempre invalido per violazione di legge	nulla, ma solo nell'ipotesi di violazione grave	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
103	Al sensi della L. n. 241/1990, i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto sia valido. Tra essi rientrano:	competenza e legittimazione	comunicazioni	controlli	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
104	Al sensi della L. 241/1990 l'amministrazione procedente indice di regola una conferenza di servizi quando:	vuole procedere ad un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo	vuole organizzare riunioni interistituzionali	vuole organizzare riunioni intersettoriali	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
105	Al sensi dell'art. 11, il comma, della L. n. 241/1990, quale conseguenza giuridica si verifica se gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento non hanno la forma prescritta?	La nullità	La annullabilità	La inesistenza	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
106	L'art. 25, I comma, della L. n. 241/1990 prescrive che il rilascio di copia è subordinato:	solo al rimborso del costo di riproduzione, salvo le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura	alla richiesta dell'interessato, previo rimborso del costo di riproduzione	all'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione interessata, previa corresponsione del costo di riproduzione	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
107	Al sensi della L. n. 241/1990, i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo, ed in particolare la compatibilità:	sussiste quando non vi siano cause che possano portare all'astensione o ricusazione del funzionario	sussiste se il funzionario ha particolari qualifiche professionali	sussiste se il funzionario è stato assunto regolarmente	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
108	Al sensi della L. n. 241/1990, l'autorizzazione è un tipo di provvedimento amministrativo:	che attribuisce un nuovo diritto	che concede un diritto precedentemente revocato	che rimuove un limite legale all'esercizio di un diritto	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
109	Quando un organo amministrativo pone in essere un provvedimento per perseguire un interesse diverso da quello stabilito dalla legge, tale provvedimento è affetto da:	incompetenza	eccesso di potere	inefficacia	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
110	In base al regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, il deferimento dell'accesso richiesto in via formale è motivato:	a cura dei soggetti richiedenti	a cura del responsabile del procedimento	a cura dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
111	Il criterio di economicità contenuto nella L. 241/1990:	designa il rapporto tra risultati ottenuti e obiettivi prestabiliti	designa il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti	è uno strumento di attuazione del principio di trasparenza	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
112	In materia di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi dell'art. 25 della L. 241/1990, è ammesso ricorso contro le determinazioni amministrative:	al TAR nel termine di 60 giorni	al TAR nel termine di 30 giorni	al TAR nel termine di 90 giorni	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
113	Al sensi dell'art. 27 della L. 241/1990 la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, è presieduta:	dal Ministro competente	dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri	dal presidente del Senato della Repubblica	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
114	L'introduzione della L. 241/1990 ha riconosciuto ai privati:	di impugnare gli atti amministrativi illegittimi	il diritto partecipare al procedimento amministrativo	il potere di sostituirsi all'amministrazione nella fornitura di servizi di pubblico interesse	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
115	Al sensi della L. n. 241/1990, come è possibile definire un procedimento amministrativo?	Un procedimento giuridico atipico	Una serie di atti tra loro connessi e collegati che si concretizzano in un provvedimento amministrativo finale	Un insieme di atti separati tra loro ma connessi da un unico scopo finale	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
116	Secondo quanto prescritto dall'art. 16, VI comma, della L. n. 241/1990, le procedure di particolare urgenza per l'adozione dei pareri loro richiesti sono predisposte:	con parere motivato entro dieci giorni dalla formulazione della richiesta	dagli organi consultivi dello Stato	entro il 31 maggio di ciascun anno	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

117	In materia di espropriazione per pubblica utilità, cosa afferma la legge rispetto agli edifici di culto?	Che tali edifici non possono essere mai espropriati	Che non possano mai espropriarsi edifici destinati al culto religioso se non per gravi motivi e con l'accordo dell'autorità religiosa competente	Che per l'esproprio di tali edifici è necessario vi sia un provvedimento del Presidente della Repubblica in accordo con il Ministero degli Interni	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
118	Al sensi dell'art. 21-nonies, il comma, della L. n. 241/1990, con riferimento all'annullamento d'ufficio, è possibile la convalida del provvedimento annullabile?	No, in alcun caso, ai sensi della vigente normativa	Si, ma solo qualora sussistano ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole	Si, in ogni caso, ai sensi della vigente normativa	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
119	Le fonti secondarie dell'ordinamento italiano comprendono tutti gli atti espressione del potere normativo della Pubblica Amministrazione statale o degli altri Enti Pubblici. Queste:	non sono soggette alle leggi	non hanno forza né valore di legge	possono derogare alle norme costituzionali	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
120	Al sensi dell'art. 20, III comma, della L. n. 241/1990, se il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento della domanda, l'amministrazione competente può:	dare comunicazione tempestiva al Ministro per la Pubblica Amministrazione	assumere determinazioni in via di autotutela	dare comunicazione mediante il proprio sito istituzionale decorsi novanta giorni	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
121	Al sensi dell'art. 21-nonies, I comma, della L. n. 241/1990, entro quale termine, decorrente dall'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, può essere annullato il provvedimento amministrativo illegittimo?	Entro il termine di sei mesi	Entro il termine di dodici mesi	Entro il termine di ventiquattro mesi	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
122	Al sensi della L. n. 241/1990, l'acquiescenza dell'atto amministrativo è:	l'innatacabilità dell'atto amministrativo da parte di colui che pur avendo interesse ad impugnarlo non lo ha fatto nei termini prescritti	una causa di conservazione oggettiva dell'atto amministrativo dipendente da un comportamento con cui il soggetto privato dimostri di essere d'accordo con l'operato della P.A.	una causa di conservazione oggettiva dell'atto amministrativo	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
123	Possono i dirigenti delegare le proprie funzioni ad altri soggetti?	Si, senza particolari formalità	Si, per specifiche e comprovate ragioni di servizio e per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato	Si, anche a soggetti esterni all'Ufficio con comprovate esperienze dirigenziali	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
124	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990 le relative disposizioni non trovano applicazione:	ai soli atti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico	tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti la difesa nazionale	ai soli atti e procedimenti riguardanti la pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
125	Al sensi della L. n. 241/1990, i controlli amministrativi che intervengono dopo che l'atto sia divenuto efficace come sono definiti?	Sostitutivi	Successivi	Di merito	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
126	Il responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 è:	è nominato dal Sindaco	è nominato dal dirigente responsabile d'Ufficio	la sua nomina è stabilita dal regolamento comunale	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
127	Al sensi della L. n. 241/1990, fatto amministrativo che viola una norma di buona amministrazione:	il vizio conseguente sarà di legittimità e l'atto sarà inopportuno	può essere sindacato nell'esercizio della giurisdizione di merito	il vizio conseguente sarà di legittimità e l'atto sarà illegittimo	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
128	Al sensi dell'art. 25 e successive modifiche della L. 241/1990 l'esame dei documenti amministrativi è:	subordinato al pagamento delle spese istruttorie	gratuito	gratuito o subordinato al rimborso in base alla tipologia del documento richiesto	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
129	Il procedimento amministrativo si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. La fase dell'iniziativa può essere:	solo ad iniziativa privata	sia d'ufficio sia ad iniziativa privata	solo d'ufficio	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
130	Al sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990 quali soggetti possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai documenti della P.A.?	Tutti i soggetti pubblici e privati	Tutti i soggetti privati, compresi i portatori di interessi pubblici e diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale	Solo i soggetti pubblici indipendentemente dal fatto che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
131	Il nominativo del responsabile del procedimento va indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi e forniture?	No, non è necessario vada indicato nel bando o nell'avviso con cui si indice la gara	Si	Dipende dalla tipologia di bando o di avviso di gara	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
132	Quando la giurisdizione è declinata dal giudice amministrativo in favore di altro giudice nazionale o viceversa, sono fatti salvi gli effetti processuali e sostanziali della domanda se il processo è riproposto innanzi al giudice indicato nella pronuncia che declina la giurisdizione nel termine di:	tre mesi	due mesi	sei mesi	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
133	Al sensi dell'art. 21-octies, I comma, della L. n. 241/1990, il provvedimento amministrativo è annullabile se è:	adottato in violazione di legge	illogico	adottato in violazione del giudicato	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
134	La mancata acquisizione del parere obbligatorio comporta:	l'invalidità dell'atto per violazione di legge	l'invalidità dell'atto per eccesso di potere	la nullità assoluta dell'atto per violazione di legge	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
135	Al sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere accordi tra loro?	Si, per l'organizzazione dello svolgimento di attività di interesse comune	No, mai	No, salvo casi tassativamente individuati dalla legge	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
136	Il preavviso di provvedimento di diniego di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990:	ha la primaria funzione di implementare il contraddittorio nella fase procedimentale nei casi in cui il procedimento iniziato su istanza di parte appaia doversi concludere con un provvedimento sfavorevole	deve indicare il termine, comunque non superiore a trenta giorni, entro il quale l'istante può presentare osservazioni ovvero produrre documentazione	è un atto endoprocedimentale autonomamente impugnabile	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
137	Quali documenti amministrativi sono accessibili ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990?	Tutti i documenti amministrativi sono accessibili ad eccezione di quelli indicati all'articolo 24 commi 1, 2, 3, 5 e 6	I documenti amministrativi che la legge espressamente indica come non riservati	Tutti i documenti amministrativi, se vi è interesse	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
138	I principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione sono sanciti dalla Costituzione italiana?	Si, entrambi i principi sono sanciti dall'art. 97 della Costituzione	La Costituzione sancisce il solo principio dell'imparzialità all'art. 98 della Costituzione	Nessuno dei due principi viene regolamentato all'interno della Costituzione italiana	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
139	Il divieto di accesso a determinati documenti, previsto dall'art. 24 della L. 241/1990, è sempre assoluto?	Si, ma è garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici	Si, sempre	Si, non sono mai ammesse deroghe	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
140	Chi è il responsabile esclusivo dell'attività amministrativa nell'ambito della Pubblica Amministrazione?	Il Dirigente	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	Il Ministro competente	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
141	Secondo quanto prevede la L. 241/1990 l'oggetto del procedimento:	va indicato sempre nella comunicazione di avvio del procedimento	può essere determinato anche dopo l'avvio del procedimento purché sia determinabile nel provvedimento finale	deve essere sempre individuato dalla parte istante anche nei procedimenti d'ufficio	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
142	L'atto di iniziativa del procedimento amministrativo presentato da un privato quale effetto produce?	L'obbligo per la Pubblica Amministrazione di emanare un provvedimento espresso	La facoltà per la Pubblica Amministrazione di non provvedere	L'obbligo per la Pubblica Amministrazione di avviare solo il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
143	Al sensi dell'art. 14-ter, II comma, della L. n. 241/1990, relativamente alla conferenza di servizi simultanea, resta fermo l'obbligo di:	rispettare il termine finale di conclusione del procedimento	utilizzare esclusivamente la lingua italiana	convocare il responsabile del procedimento ogni quarantacinque giorni	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
144	L'art. 10 bis della L. 241/1990 in materia di preavviso di provvedimento negativo prevede:	che il provvedimento sfavorevole comprende sia il provvedimento che nega al privato il bene della vita oggetto dell'istanza, sia quello che accoglie parzialmente le richieste del privato	che si deve dare avviso del diniego anche ai controinteressati	che non ci si possa opporre al rifiuto della Pubblica Amministrazione	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
145	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si dividono e differenziano in atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo. In particolare, i provvedimenti sono:	sono atti di amministrazione attiva	sono atti di controllo	possono essere sia atti di amministrazione di controllo che di amministrazione consultiva	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

146	Al sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire:	la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza	la discrezionalità della Pubblica Amministrazione	la sola partecipazione	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
147	Al sensi della L. n. 241/1990, quale tra le seguenti costituisce violazione di legge, intesa come situazione patologica dell'atto amministrativo?	Violazione dei parametri di economicità, imparzialità, efficacia, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa	Violazione delle circolari interne	Contradittorietà tra più atti	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
148	Se un dato organo amministrativo emana un provvedimento o un atto il cui oggetto ricade in un territorio diverso dalla sua circoscrizione, si parla di:	avocazione delle funzioni	conflitto di attribuzione	incompetenza	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
149	L'obbligo della Pubblica Amministrazione di concludere il procedimento amministrativo con un provvedimento espresso:	esiste ove vi sia stato un ricorso gerarchico	non esiste	esiste, se il procedimento è frutto di un'istanza del privato o di iniziativa d'ufficio	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
150	Il comma 2 dell'art. 7 L. 241/1990 sull'avviso di avvio del procedimento amministrativo:	fa salva la possibilità per l'Amministrazione di adottare atti normativi e di pianificazione generale prima di adempiere alla comunicazione	prevede la comunicazione di avvio del procedimento anche in caso di provvedimenti cautelari	fa salva la possibilità per l'Amministrazione di adottare provvedimenti cautelari prima di adempiere all'obbligo di comunicazione	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
151	Al sensi dell'art. 221, V comma, del D.Lgs. n. 36/2023, a quale istituzione la Cabina di regia deve segnalare, sulla base delle informazioni ricevute, eventuali specifiche violazioni o problemi sistemici?	Al Consiglio superiore dei lavori pubblici	Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri	All'Autorità Nazionale Anticorruzione	CODICE APPALTI
152	Il candidato indichi l'alternativa di risposta, relativa alle obbligazioni delle società di scopo, conforme all'art. 195, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023:	le obbligazioni e i titoli di debito possono essere trasferiti a soggetti che non siano investitori istituzionali	i soli titoli di debito non possono essere dematerializzati	le obbligazioni ed i titoli di debito possono essere dematerializzati	CODICE APPALTI
153	In forza dell'art. 65, II comma, lett. h), del D.Lgs. n. 36/2023, i soggetti che hanno stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico:	sono iscritti con riserva nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate	possono ricorrere ad una centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione europea per le attività di centralizzazione delle committenze	sono definiti operatori economici	CODICE APPALTI
154	Circa i servizi globali, a mente dell'art. 204, XIV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, l'ente concedente garantisce il pagamento delle obbligazioni emesse, nei limiti del proprio debito verso il contraente generale, nei modi stabiliti:	con decisione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere favorevole del Ministro dell'economia e delle finanze	con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, su richiesta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	CODICE APPALTI
155	Al sensi dell'art. 197, III comma, lett. a, del D.Lgs. n. 36/2023, quando è convenuto il trasferimento della proprietà dell'opera all'ente concedente, il corrispettivo si compone anche di un eventuale contributo in corso d'opera:	pari al quaranta per cento del costo di costruzione dell'opera	non inferiore al trenta per cento del costo di costruzione dell'opera	non superiore al cinquanta per cento del costo di costruzione dell'opera	CODICE APPALTI
156	Secondo quanto prescritto dall'art. 93, IV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, la commissione giudicatrice può riunirsi:	con modalità che assicurino la partecipazione dei dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento	con modalità stabilite dal RUP	con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni	CODICE APPALTI
157	Al sensi dell'art. 85, III comma, del D.Lgs. n. 36/2023, gli avvisi di pre-informazione non sono pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante:	se non sono preventivamente acquisiti attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici	se non sono decorse dodici ore dalla trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea	prima della trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea dell'avviso che ne annuncia la pubblicazione sotto tale forma	CODICE APPALTI
158	In merito alla redazione ed alle modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi, a norma dell'art. 164, V comma, del D.Lgs. n. 36/2023, quale articolo si applica per la pubblicazione a livello nazionale?	L'art. 84	L'art. 80	L'art. 85	CODICE APPALTI
159	A norma dell'art. 116, II comma, del D.Lgs. n. 36/2023, nei casi di particolare complessità, entro quanto tempo dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, deve essere completato il collaudo finale o la verifica di conformità?	Entro nove mesi	Entro diciotto mesi	Entro un anno	CODICE APPALTI
160	Al sensi dell'art. 83, III comma, del D.Lgs. n. 36/2023, quale organo è competente ad adottare i bandi tipo?	Il Ministero per la Pubblica Amministrazione	La Banca dati nazionale dei contratti pubblici	L'Autorità Nazionale Anticorruzione	CODICE APPALTI
161	Quanto alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, a mente dell'art. 37, IV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, dove sono pubblicati il programma triennale ed i relativi aggiornamenti annuali?	Sul sito istituzionale dell'Agenzia per l'Italia Digitale	Sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici	CODICE APPALTI
162	L'art. 97 del D.Lgs. n. 36/2023 disciplina le cause di esclusione di partecipanti a raggruppamenti; in particolare, il III comma dispone che i commi I e II:	non si applicano ai consorzi stabili limitatamente alle consorziate esecutrici	si applicano solo applicano ai consorzi tra imprese artigiane	si applicano anche ai consorzi ordinari	CODICE APPALTI
163	Secondo quanto disposto dall'art. 41, XII comma, del D.Lgs. n. 36/2023, in quanti livelli è articolata la progettazione di servizi e forniture?	In tre livelli	In due livelli	In un unico livello	CODICE APPALTI
164	Al sensi dell'art. 31, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023, dove è istituita l'Anagrafe degli operatori economici a qualunque titolo coinvolti nei contratti pubblici, che si avvale del registro delle imprese?	Presso il Dipartimento per la trasformazione digitale	Presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici	Presso l'Autorità nazionale anticorruzione	CODICE APPALTI
165	A mente dell'art. 41, XV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, in sede di prima applicazione del presente codice, l'allegato I.13 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato con decreto:	del Ministro della giustizia, su richiesta dell'Istituto nazionale di statistica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di intesa con il Ministro della giustizia e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	CODICE APPALTI
166	A mente dell'art. 194, III comma, del D.Lgs. n. 36/2023, la società di scopo, senza che ciò costituisca cessione di contratto, subentra nel rapporto di concessione:	previa la necessaria approvazione	previa la necessaria autorizzazione amministrativa	senza necessità di approvazione	CODICE APPALTI
167	In merito alla suddivisione in lotti, in forza dell'art. 58, III comma, del D.Lgs. n. 36/2023, l'artificioso accorpamento dei lotti:	è facoltativo	è obbligatorio	è vietato	CODICE APPALTI
168	A mente dell'art. 107, III comma, del D.Lgs. n. 36/2023, in quale delle seguenti procedure la stazione appaltante può disporre negli atti di gara che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti?	Nel dialogo competitivo	Nella procedura competitiva con negoziazione	Nelle procedure aperte	CODICE APPALTI
169	In merito alla garanzia a corredo dell'offerta ed alle garanzie definitive, ai sensi dell'art. 53, II comma, del D.Lgs. n. 36/2023, quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare:	il tre per cento dell'importo previsto nell'invito per il contratto oggetto di affidamento	il due per cento dell'importo previsto nell'avviso	l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento	CODICE APPALTI
170	Con riferimento agli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, in forza dell'art. 111, IV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, a quale organo le stazioni appaltanti devono inviare un avviso di aggiudicazione di appalto?	All'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea	Al Dipartimento ed all'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione	All'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione	CODICE APPALTI
171	Al sensi dell'art. 84, II comma, del D.Lgs. n. 36/2023, i bandi e gli avvisi sono pubblicati per esteso in lingua italiana, fatte salve le norme vigenti:	nella provincia autonoma di Bolzano in materia di bilinguismo	stabilite dal diritto comunitario	dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea	CODICE APPALTI
172	Secondo quanto disposto dall'art. 60, II comma, del D.Lgs. n. 36/2023, in relazione alle prestazioni da eseguire, in quale misura operano le clausole di revisione prezzi?	Nella misura dell'ottanta per cento della variazione stessa	Nella misura del cinquanta per cento della variazione stessa	Nella misura del settanta per cento della variazione stessa	CODICE APPALTI
173	In forza dell'art. 178, V comma, del D.Lgs. n. 36/2023, salvo per la revisione di cui all'art. 192, I comma, la durata dei contratti di concessione:	non è prorogabile	è prorogabile	non è prorogabile, salvo in casi eccezionali	CODICE APPALTI
174	A mente dell'art. 121, IX comma, del D.Lgs. n. 36/2023, a quale soggetto l'esecutore deve comunicare l'ultimazione dei lavori, appena avvenuta?	Al direttore dei lavori	Al responsabile della fase dell'esecuzione	Al RUP	CODICE APPALTI

175	Al sensi dell'art. 175, V comma, del D.Lgs. n. 36/2023, a quale soggetto fente concedente, sentito l'operatore economico, affida le funzioni di responsabile unico del progetto di partenariato?	Al RUP	Al direttore dei lavori	Al tecnico dell'amministrazione competente appositamente incaricato	CODICE APPALTI
176	Al sensi dell'art. 219 del D.Lgs. n. 36/2023, il collegio consultivo tecnico è sciolto:	al termine dell'esecuzione del contratto o, nei casi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, anche in un momento anteriore su accordo delle parti	al termine dell'esecuzione del contratto o, nei casi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, anche in un momento anteriore su richiesta del Consiglio superiore dei lavori pubblici	al termine dell'esecuzione del contratto e, comunque, decorsi sei mesi dall'inizio dell'esecuzione del contratto o, nei casi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, anche in un momento anteriore su richiesta delle parti	CODICE APPALTI
177	In forza dell'art. 12, lett. , del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto non espressamente previsto nel codice, quali disposizioni si applicano alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione?	Le disposizioni del codice civile	Le disposizioni del codice di procedura civile	Le disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241	CODICE APPALTI
178	Al sensi dell'art. 14, II comma, lett. , del D.Lgs. n. 36/2023, nei settori speciali e, più precisamente per quanto riguarda gli appalti di lavori, la soglia di rilevanza europea ammonta:	a euro 5.382.000	a euro 7.150.000	a euro 2.322.000	CODICE APPALTI
179	Secondo quanto disposto dall'art. 175, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023, le pubbliche amministrazioni adottano:	il programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato	la nota annuale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato	il progetto annuale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato	CODICE APPALTI
180	Al sensi dell'art. 120, XIII comma, del D.Lgs. n. 36/2023, salvo quanto previsto per il caso di rinegoziazione, da quale soggetto devono essere autorizzate le modifiche e le varianti con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante?	Dal RUP	Dal responsabile della fase dell'esecuzione	Dal direttore dei lavori	CODICE APPALTI
181	Il candidato indichi quale tra le seguenti alternative di risposta, relativa alla disponibilità digitale dei documenti di gara e contenuta nell'art. 85, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023, non è corretta:	a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso o da quella di invio di un invito a confermare l'interesse, i documenti di gara sono resi disponibili in modo limitato	a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso o da quella di invio di un invito a confermare l'interesse, i documenti di gara sono resi disponibili in modo gratuito	a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso o da quella di invio di un invito a confermare l'interesse, i documenti di gara sono resi disponibili in forma digitale	CODICE APPALTI
182	Al sensi dell'art. 49, VI comma, del D.Lgs. n. 36/2023, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000?	Sì, ai sensi della vigente normativa	No, in quanto la deroga sussiste solo per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 3.000	No, poiché la deroga sussiste solo per gli affidamenti diretti di importo superiore ad € 10.000	CODICE APPALTI
183	L'art. 2, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia:	nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici	nell'azione efficace, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici	nell'azione legittima, trasparente e efficiente dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici	CODICE APPALTI
184	Secondo quanto sancito dall'art. 19, VIII comma, del D.Lgs. n. 36/2023, il supporto alle stazioni appaltanti ed agli enti concedenti è assicurata:	dalle regioni e dalle province autonome	dallo Stato	dalle province autonome d'intesa con i comuni	CODICE APPALTI
185	Al sensi dell'art. 27, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023, da quale organo è garantita la pubblicità legale degli atti?	Dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Dall'Agenzia per l'Italia Digitale	Dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile	CODICE APPALTI
186	In forza dell'art. 87, III comma, del D.Lgs. n. 36/2023, quali documenti di gara indicano, per gli aspetti di rispettiva competenza, le specifiche tecniche, le etichettature, i rapporti di prova, le certificazioni ed altri mezzi di prova?	Il disciplinare di gara ed il capitolato speciale	Il capitolato speciale e l'avviso di gara	Il bando e l'avviso di gara	CODICE APPALTI
187	Al sensi dell'art. 125, V comma, del D.Lgs. n. 36/2023, quale soggetto è competente ad emettere i certificati di pagamento relativi agli account del corrispettivo?	Il RUP	Il direttore dei lavori	Il responsabile della fase dell'esecuzione	CODICE APPALTI
188	L'art. 100, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023 disciplina i requisiti di ordine speciale; il candidato indichi l'alternativa di risposta che contiene tutti tali requisiti:	idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali	idoneità professionale; capacità economica e gestionale; capacità professionali	idoneità professionale; iscrizione ad apposito albo; capacità finanziaria; capacità tecniche e professionali	CODICE APPALTI
189	Al sensi dell'art. 71, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023, come è denominata la procedura per effetto della quale qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta ad un avviso di indizione di gara?	Procedura aperta	Procedura libera	Procedura pubblica	CODICE APPALTI
190	In merito ai servizi globali, ai sensi dell'art. 204, II comma, del D.Lgs. n. 36/2023, i rapporti tra soggetto aggiudicatario e contraente generale sono regolati:	dal bando di gara, dal contratto e dalle disposizioni del codice sui contratti di appalto e di concessione	dal bando di gara, dal contratto e dalle disposizioni del codice sui contratti di appalto	dal contratto e dalle disposizioni del codice sui contratti di appalto e di concessione	CODICE APPALTI
191	Al sensi dell'art. 195, IV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, circa le obbligazioni delle società di scopo, il collocamento delle obbligazioni e degli altri titoli di debito emessi dalla società di scopo avviene nel termine:	massimo di diciotto mesi o in quello inferiore fissato dal contratto di concessione	minimo di dodici mesi o in quello superiore fissato dal contratto di concessione	massimo di ventiquattro mesi o in quello inferiore fissato dal contratto di concessione	CODICE APPALTI
192	Al sensi dell'art. 221, I comma, del D.Lgs. n. 36/2023, presso quale istituzione è istituita la Cabina di regia per il codice dei contratti pubblici?	Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri	Presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici	Presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione	CODICE APPALTI
193	Al sensi dell'art. 222, XV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, dove è istituito l'elenco dei soggetti aggregatori?	Presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione	Presso il Ministero dell'economia e delle finanze	Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	CODICE APPALTI
194	Al sensi dell'art. 117, VIII comma, del D.Lgs. n. 36/2023, la garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo:	dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito	del 70 per cento dell'iniziale importo garantito	del 50 per cento dell'iniziale importo garantito	CODICE APPALTI
195	Al sensi dell'art. 213, XV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, su istanza di parte, la Corte d'appello può sospendere l'efficacia del lodo, se ricorrono gravi e fondati motivi?	Sì, con ordinanza, ai sensi della vigente normativa	No, in quanto tale potere spetta esclusivamente alla Corte di Cassazione	No, in quanto la facoltà di sospendere l'efficacia del lodo può essere esercitata soltanto d'ufficio	CODICE APPALTI
196	Al sensi dell'art. 222, IV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, chi gestisce il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza?	L'Autorità nazionale anticorruzione	La Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture	Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile	CODICE APPALTI
197	In forza dell'art. 21, II comma, del D.Lgs. n. 36/2023, le attività inerenti al ciclo di vita digitale dei contratti pubblici sono gestite:	nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale	mediante piattaforme e servizi digitali utilizzate dalle stazioni appaltanti	in ossequio alle disposizioni del presente codice	CODICE APPALTI
198	Al sensi dell'art. 214, IV comma, del D.Lgs. n. 36/2023, quanti membri compongono il consiglio arbitrale?	Cinque	Sei	Otto	CODICE APPALTI
199	Secondo quanto sancito dall'art. 14, I comma, lett. , del D.Lgs. n. 36/2023, ai fini dell'applicazione del codice, per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni, quale è la soglia di rilevanza europea?	È di euro 5.382.000	È di euro 2.469.000	È di euro 10.692.000	CODICE APPALTI
200	In merito alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, a norma dell'art. 37, I comma, lett. , del D.Lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:	approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento	redigono l'inventario annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento	predispongono il programma annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento	CODICE APPALTI
201	Secondo il disposto di cui all'art. 14-bis co.2 lett. B del CAD il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione è elaborato dall'AgID ed è:	approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato.	approvato dal Parlamento	approvato dal Ministro dell'economia e delle finanze.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
202	Al sensi dell'art. 24, co. 4bis, del CAD, l'ipotesi di un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico scaduto equivale:	A sottoscrizione con riserva.	A mancata sottoscrizione, salvo che lo stato di sospensione sia stato annullato.	All'invalidità di tutti i documenti sottoscritti elettronicamente.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
203	Al sensi dell'art. 24 del CAD, la firma digitale deve riferirsi in maniera univoca:	A un solo soggetto o a un solo documento cui è apposta o associata.	A un solo soggetto e al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata.	Esclusivamente al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

204	A norma del disposto di cui all'art. 17 del CAD, a chi sono attribuiti i compiti relativi all'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utente e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione?	Al difensore civico digitale.	All'Ufficio responsabile per la transizione digitale.	Al garante dei dati personali.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
205	Il Piano triennale per l'informatica nella p.a. di cui all'articolo 14-bis del CAD è:	Publicato sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati di cui all'art. 50-ter e aggiornato ogni semestre.	Publicato sulla Piattaforma nazionale per la governance della trasformazione digitale di cui all'art. 18 e aggiornato di anno in anno.	Publicato sulla Piattaforma nazionale per la governance della trasformazione digitale di cui all'art. 18 e aggiornato ogni triennio.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
206	Le disposizioni del CAD si applicano anche al processo penale?	No, non si applicano al processo civile e al processo penale.	Sì, in quanto compatibili e salvo che non sia diversamente disposto dalle disposizioni in materia di processo telematico.	No, si applicano solo, se compatibili, al processo amministrativo, contabile e tributario.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
207	L'art. 18 del CAD, prevede sia realizzata una piattaforma per la consultazione pubblica e il confronto tra i portatori di interesse in relazione ai provvedimenti connessi all'attuazione dell'agenda digitale, denominata Piattaforma nazionale per la governance della trasformazione digitale, presso:	La Presidenza del Consiglio dei Ministri.	L'AgID.	Il MEF.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
208	Dispone l'art. 20, CAD sulla validità ed efficacia probatoria dei documenti informatici che:	La data di formazione del documento informatico è opponibile ai terzi se apposta in conformità alle Linee guida, mentre l'ora si ha come non apposta.	La data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle Linee guida.	La data e l'ora di formazione del documento informatico non sono in ogni caso opponibili ai terzi.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
209	Ai sensi dell'art. 73 del CAD, il Sistema pubblico di connettività e cooperazione (SP) permette il coordinamento informativo e informatico dei dati:	Tra le amministrazioni centrali, regionali e locali ed è aperto all'adesione da parte dei gestori di servizi pubblici.	Tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e tra queste e i sistemi dell'Ue ed è aperto all'adesione da parte dei gestori di servizi pubblici e dei soggetti privati.	Tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e tra queste e i sistemi dell'Ue. Il CAD non prevede l'adesione da parte di altri soggetti.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
210	A norma di quanto dispone l'art. 14-bis del CAD quale autorità è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana?	ANAC.	AgID.	ARAN.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
211	Trattando della gestione e conservazione dei documenti informatici, il CAD (art. 41) stabilisce che la p.a. titolare del procedimento raccoglie:	In un fascicolo analogico gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo formati da qualunque soggetto giuridico.	In un fascicolo informatico gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo formati da qualunque soggetto giuridico.	In un fascicolo informatico gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo formati da altro soggetto giuridico di diritto pubblico.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
212	A norma di quanto dispone l'art. 14-bis del CAD chi, in particolare promuove l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia?	Agenzia digitale Ue.	AgID.	DigitPA.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
213	L'ufficio del difensore civico per il digitale è istituito (art. 17, co. 1-quadter):	Presso ciascuna amministrazione.	Presso l'AgID.	Presso il Ministero dell'Interno.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
214	Nel CAD il sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi è denominato:	Autenticazione del documento informatico.	Posta elettronica certificata.	Firma elettronica.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
215	L'art. 1 del CAD la definisce il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle p.a. e:	La carta d'identità elettronica.	La carta nazionale dei servizi.	L'identità digitale.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
216	Lo SPID (art. 64, CAD) è:	Il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale riservato ai cittadini.	Costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agid, identificano gli utenti per consentire loro il compimento di attività e l'accesso ai servizi in rete.	Uno dei documenti di riconoscimento personale italiani, insieme alla CIE.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
217	La BDNCP di cui all'art. 62-bis del CAD è gestita:	Dall'AgID.	Dall'Anac.	Dall'AGCOM.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
218	Ai sensi dell'art. 47 del CAD le comunicazioni di documenti tra le p.a. avvengono:	Solo in cooperazione applicativa.	Mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa.	Mediante l'utilizzo della posta elettronica, della posta ordinaria, di raccomandata a.r.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
219	Nel CAD un particolare tipo di firma qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlata tra loro, che consente al titolare di firma elettronica tramite la chiave privata e a un soggetto terzo tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici è denominata:	Firma autografa.	Firma digitale.	Firma apocrifa	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
220	Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., la funzione di stabilire i criteri in tema di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione, mantenimento dei sistemi informativi automatizzati delle PP.AA., centrali e delle loro interconnessioni, della loro qualità e sicurezza:	Spetta all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).	Spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie.	Spetta al Ministero dello sviluppo	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
221	Ai sensi del CAD si definisce duplicato informatico:	Il documento informatico ottenuto mediante la memorizzazione, sullo stesso dispositivo o su dispositivi diversi, della medesima sequenza di valori binari del documento già prodotto.	Il documento informatico ottenuto mediante la memorizzazione, sullo stesso dispositivo e su dispositivi diversi, della medesima sequenza di valori binari del documento originario.	Il documento informatico ottenuto mediante la memorizzazione esclusivamente sullo stesso dispositivo, della medesima sequenza di valori binari del documento originario	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
222	Ai sensi del CAD il gestore di posta elettronica certificata e':	Il funzionario pubblico abilitato alla trasmissione dei documenti digitali	Il soggetto che presta servizi di trasmissione dei documenti informatici media la posta elettronica certificata	Il soggetto che presta servizi di trasmissione dei documenti informatici mediante la posta celere	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
223	Ai sensi dell'art. 8 bis del CAD le PPAA mettono a disposizione degli utenti:	Connettività a banda larga per l'accesso alla rete Internet nei limiti della banda disponibile e con le modalità determinate dal dipartimento della Funzione Pubblica.	Connettività a banda larga per l'accesso alla rete Internet nei limiti della banda disponibile e con le modalità determinate dall'AgID	Connettività ad ampio spettro per l'accesso alla rete Internet nei limiti della banda disponibile e con le modalità determinate dall'AgID	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
224	A norma del disposto di cui all'art. 32-bis del CAD, l'AgID può irrogare sanzioni amministrative ai gestori di posta elettronica certificata che abbiano violato gli obblighi del Regolamento eIDAS o del CAD ?	No, il citato articolo nulla dispone in merito.	Sì, lo prevede espressamente l'art. 32-bis del CAD.	No, l'AgID è un organo consultivo che non può irrogare sanzioni amministrative.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
225	Ai sensi dell'art. 36, co. 3 del CAD, la revoca o la sospensione del certificato qualificato:	Qualunque ne sia la causa, ha effetto dal decimo giorno dell'iscrizione nella lista che lo contiene.	Qualunque ne sia la causa, ha effetto dal momento della pubblicazione della lista che lo contiene.	Qualunque ne sia la causa, ha effetto dal quindicesimo giorno dell'iscrizione nella lista che lo contiene.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
226	Ai sensi dell'art. 35, comma 5 del CAD, a chi spetta la valutazione della conformità del sistema e degli strumenti di autenticazione utilizzati dal titolare delle chiavi di firma?	Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	All'AgID.	Alla DigitPA.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
227	L'art. 1 del CAD definisce il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle p.a.:	carta d'identità elettronica.	carta nazionale dei servizi.	identità digitale.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
228	L'art. 1 del CAD definisce il documento informatico avente contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto:	copia informatica di documento informatico	copia per immagine su supporto informatico di documento analogico:	duplicato informatico	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
229	Nel CAD il soggetto che presta servizi di trasmissione dei documenti informatici mediante la posta elettronica certificata è denominato:	Gestore informatico dei documenti.	Gestore di posta elettronica certificata.	Titolare di firma elettronica.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
230	Il fascicolo informatico può contenere aree cui hanno accesso solo l'amministrazione titolare e gli altri soggetti da essa individuati?	Sì, limitatamente all'esercizio delle attività e funzioni di ordine e sicurezza pubblica.	Sì, come espressamente previsto dall'art. 41, co. 2-quadter, del CAD.	No, il fascicolo informatico è realizzato garantendo la possibilità di essere direttamente consultato da tutti, pubblici e privati, direttamente o indirettamente coinvolti nel procedimento.	CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
231	Il Garante per la protezione dei dati personali:	È un organo collegiale nominato dal Presidente della Repubblica.	È un organo collegiale eletto dal Parlamento.	È un organo monocratico nominato dal Presidente della Repubblica	TUTELA DELLA PRIVACY
232	A norma di quanto dispone l'art. 140-bis del D.Lgs. 196/2003, qualora l'interessato ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati può proporre ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria?	Sì, lo prevede espressamente art. 140-bis, D.Lgs. 196/2003, ma solo dopo aver presentato reclamo al Garante.	Sì, lo prevede espressamente art. 140-bis, D.Lgs. 196/2003, alternativamente al reclamo al Garante.	No, può proporre solo ricorso al Garante (art. 140-bis, D.Lgs. 196/2003).	TUTELA DELLA PRIVACY

233	In base all'art. 37, par. 6, del GDPR, il responsabile della protezione dei dati (RPD):	Deve essere necessariamente un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.	Può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento o assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi.	Non deve essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.	TUTELA DELLA PRIVACY
234	La violazione delle disposizioni di cui all'art. 132-ter del D.Lgs. n. 196/2003 (Sicurezza del trattamento):	Comporta la reclusione fino a sei mesi.	È soggetta a sanzione amministrativa.	Non comporta alcuna sanzione negativa.	TUTELA DELLA PRIVACY
235	I fondamenti di liceità del trattamento di dati personali sono indicati all'art. 6 del GDPR. Qualora il trattamento è necessario per l'esercizio pubblico o consenso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, è lecito il trattamento di dati personali?	No.	Si.	È lecito solo se l'interessato, in forma scritta, ha espresso il consenso al trattamento.	TUTELA DELLA PRIVACY
236	A norma di quanto dispone l'art. 152 del D.Lgs. n.196/2003, tutte le controversie riguardanti il diritto al risarcimento del danno ai sensi dell'art. 82 del GDPR sono attribuite:	Alta Pubblica amministrazione competente.	L'Autorità giudiziaria ordinaria.	Solo al Garante.	TUTELA DELLA PRIVACY
237	Come si definisce il trattamento dei dati personali in modo tale che gli stessi non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali dati personali non conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non	Schedatura.	Pseudonimizzazione.	Minimizzazione.	TUTELA DELLA PRIVACY
238	Per quanto tempo sono conservati dal fornitore del servizio di comunicazione, ai fini di accertamento e repressione di reati, i dati relativi al traffico telefonico (art. 132, d.lgs. 196/2003)?	Per 12 mesi dalla data della comunicazione.	Per 24 mesi dalla data della comunicazione.	Per 36 mesi dalla data della comunicazione.	TUTELA DELLA PRIVACY
239	La tutela predisposta in caso di violazione delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 140-bis:	È esclusivamente amministrativa.	È ammessa sia dinanzi al Garante che all'Autorità giudiziaria.	È esclusivamente giurisdizionale.	TUTELA DELLA PRIVACY
240	Il GDPR prevede varie prescrizioni in merito al consenso, in particolare prevede che:	Il titolare del trattamento deve descrivere chiaramente la finalità del trattamento dei dati per la quale richiede il consenso.	Il titolare del trattamento dovrebbe utilizzare lo stesso modulo delle condizioni generali del contratto, avendo la possibilità di mescolare il consenso con le altre condizioni generali.	Il consenso non può essere raccolto attraverso una dichiarazione verbale registrata, anche tramite mezzi elettronici.	TUTELA DELLA PRIVACY
241	Le finalità e la base giuridica del trattamento dei dati personali devono risultare chiare. Quale tra le seguenti espressioni non sono da considerarsi sufficientemente chiare con riferimento alle finalità del trattamento?	"I tuoi dati personali potrebbero essere usati per finalità di ricerca".	Conserververemo e valuteremo informazioni sulle tue recenti visite del nostro sito internet e sul modo in cui navighi nelle sue diverse sezioni per finalità di analisi volte a comprendere come è usato il nostro sito, così da renderlo più intuitivo.	Registreremo gli articoli del nostro sito da te consultati e useremo le informazioni così ottenute per inviarti, su questo sito internet, pubblicità mirata che risponda ai tuoi interessi, da noi individuati sulla base degli articoli che hai letto.	TUTELA DELLA PRIVACY
242	Se il trattamento è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici possono essere trattati dati particolari?	Si, se il trattamento è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.	Si, senza alcuna particolare formalità.	No, lo vieta espressamente il GDPR, e non sono ammesse deroghe.	TUTELA DELLA PRIVACY
243	A norma di quanto dispone l'art. 82 del GDPR il responsabile del trattamento risponde per il danno causato dal trattamento:	Se ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del titolare del trattamento.	In ogni caso salvo che non dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile.	In nessun caso.	TUTELA DELLA PRIVACY
244	L'art. 5 del GDPR elenca i principi applicabili al trattamento di dati personali tra i quali comprende i principi di «liceità, correttezza e trasparenza», «limitazione della finalità», «minimizzazione dei dati». In applicazione del principio della «minimizzazione dei dati» i dati personali:	Devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.	Devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.	Devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità.	TUTELA DELLA PRIVACY
245	Cosa dispone l'art. 7 del GDPR sulle condizioni per il consenso?	Se il consenso dell'interessato è prestato nel contesto di una dichiarazione scritta che riguarda anche altre questioni, la richiesta di consenso è presentata in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie.	L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso trascorsi trenta giorni dall'espresso del consenso.	La revoca del consenso pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.	TUTELA DELLA PRIVACY
246	In applicazione di quale principio, previsto all'art. 5, GDPR, i dati personali devono essere esatti e, se necessario, aggiornati e devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati?	Esattezza.	Minimizzazione dei dati.	Integrità e riservatezza.	TUTELA DELLA PRIVACY
247	A norma di quanto dispone l'art. 82 del GDPR chi ha diritto di ottenere il risarcimento del danno, causato da una violazione del citato regolamento, dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento?	Chiunque subisca un danno materiale o immateriale.	Solo colui che subisca un danno materiale.	Solo colui che subisca un danno immateriale.	TUTELA DELLA PRIVACY
248	L'art. 5 del GDPR elenca i principi applicabili al trattamento di dati personali tra i quali sono compresi i principi di «liceità, correttezza e trasparenza», «limitazione della finalità», «minimizzazione dei dati». In applicazione del principio di «liceità, correttezza e trasparenza» i dati personali:	Devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.	Devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità.	Devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.	TUTELA DELLA PRIVACY
249	In base al GDPR, per il settore pubblico il titolare del trattamento designa il responsabile della protezione dei dati:	In via obbligatoria.	In via facoltativa.	Solo su autorizzazione del Garante dei dati personali.	TUTELA DELLA PRIVACY
250	Se il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante possono essere trattati dati particolari?	Si, se il trattamento è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.	Si, senza alcuna particolare formalità.	No, lo vieta espressamente il GDPR, e non sono ammesse deroghe.	TUTELA DELLA PRIVACY
251	Dispone l'art. 17, del D.Lgs. n. 33/2013, che fermo restando quanto previsto dall'art. 9-bis, le P.A. devono pubblicare, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 16, co. 1, i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo	Annualmente.	Trimestralmente.	Semestralmente.	D. LGS. 33/2013
252	Indicare quale affermazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" è consona a quanto dispone il D.Lgs. n. 33/2013.	La sezione "Amministrazione trasparente" deve essere organizzata in modo che cliccando sull'identificativo di una sotto-sezione sia possibile accedere ai contenuti della sotto-sezione stessa, o all'interno della stessa pagina "Amministrazione	L'elenco, di cui all'Allegato A, dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione è da considerarsi puramente indicativo, in quanto ogni amministrazione può spostare o denominare le sotto-sezioni secondo criteri scelti dalla stessa amministrazione.	In ogni sotto-sezione non possono essere comunque inseriti altri contenuti, riconducibili allargomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa.	D. LGS. 33/2013
253	Al sensi dell'art. 5-bis, D.Lgs. n. 33/2013, l'accesso generalizzato può essere negato ove, per la tutela degli interessi legittimi, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento?	No.	Si.	Si, se lo prevede espressamente il regolamento di accesso agli atti che tutte le p.a. sono obbligate ad adottare.	D. LGS. 33/2013
254	Al sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione dei siti istituzionali denominata "Amministrazione trasparente", l'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa. La sotto-sezione 2 livello "CIV" è compresa:	Nella sotto-sezione 1 livello "Personale".	Nella sotto-sezione 1 livello "Provvedimenti".	Nella sotto-sezione 1 livello "Performance".	D. LGS. 33/2013
255	Con riferimento all'istanza di accesso civico e generalizzato ai individui l'affermazione corretta.	Poiché la richiesta di accesso civico generalizzato riguarda i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, resta escluso che - per rispondere a tale richiesta - l'amministrazione sia tenuta a formare o raccogliere o altrimenti procurarsi	L'amministrazione ha l'obbligo di rielaborare i dati ai fini dell'accesso generalizzato.	L'istanza deve essere sempre e comunque motivata.	D. LGS. 33/2013
256	Al sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione dei siti istituzionali denominata "Amministrazione trasparente", l'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa. La sotto-sezione 2 livello "Dati relativi ai premi" è compresa:	Nella sotto-sezione 1 livello "Performance".	Nella sotto-sezione 1 livello "Bilanci".	Nella sotto-sezione 1 livello "Personale".	D. LGS. 33/2013
257	Quali tra i seguenti sono provvedimenti oggetto degli specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013?	Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Autorizzazioni.	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 150/2009.	D. LGS. 33/2013
258	Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti (art. 18, D.Lgs. n. 33/2013)?	Si, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Si, se la durata eccede i 30 giorni, in tal caso deve essere pubblicato anche il compenso spettante.	No, le p.a. non sono tenute a pubblicare l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti.	D. LGS. 33/2013
259	Quali sono gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici erogati in favore di soggetti pubblici o privati, per i quali vigono gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013?	Gli atti che attribuiscono un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 1.000 euro mediante erogazione di incentivi o agevolazioni.	Gli atti che attribuiscono un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 500 euro mediante erogazione di incentivi o agevolazioni.	Gli atti che attribuiscono un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 700 euro mediante erogazione di incentivi o agevolazioni.	D. LGS. 33/2013
260	A norma di quanto prevede l'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, entro quanti giorni dalla ricezione della comunicazione di accesso i contitolari interessati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla stessa richiesta di accesso?	Dieci giorni.	Cinque giorni.	Trenta giorni.	D. LGS. 33/2013
261	Quali tra i seguenti sono provvedimenti oggetto degli specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013?	Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta.	Autorizzazioni.	Concessione.	D. LGS. 33/2013

262	La pubblicazione degli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati:	Costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.	Costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a duemila euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.	Costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a tremila euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.	D. LGS. 33/2013
263	Il divieto di accesso generalizzato, di cui al co. 2, art. 5, riguarda (art. 5-bis, D.Lgs. n. 33/2013):	Tra l'altro i documenti coperti da segreto di Stato.	I documenti concernenti l'attività di organi politici.	Tutti i documenti che ciascuna p.a., a propria discrezione, decide di non ammettere alla visione.	D. LGS. 33/2013
264	Secondo quanto specificato nelle Linee Guida dell'Anac il diritto di accesso civico generalizzato:	È esercitato indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridiche soggettive.	È sottoposto a limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.	Può essere esercitato con istanza che deve essere motivata.	D. LGS. 33/2013
265	Secondo quanto specificato nelle Linee Guida dell'Anac il diritto di accesso civico generalizzato:	Non richiede la motivazione nell'istanza.	Per essere esercitato richiede la titolarità di situazioni giuridiche soggettive.	È sottoposto a limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.	D. LGS. 33/2013
266	L'accesso civico (co. 1, art. 5, D.Lgs. n. 33/2013):	Ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.	Richiede la dimostrazione da parte del richiedente della titolarità di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Richiede sempre la motivazione dell'istanza di accesso.	D. LGS. 33/2013
267	Ai fine di garantire un adeguato livello di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione dei nominativi e del curricula dei componenti degli CIV sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" per:	Tutte le amministrazioni.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti locali.	Tutte le amministrazioni ad eccezione delle Regioni a Statuto Speciale.	D. LGS. 33/2013
268	Secondo quanto previsto al co. 3, art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, per quanto tempo, di norma, i documenti, le informazioni e i dati devono rimanere disponibili nella sezione "Amministrazione trasparente"?	Per un periodo di 5 anni, decorrente dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	Per un periodo di 5 anni, decorrente dal 1° luglio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	Per un periodo di 5 anni, decorrente dal 1° settembre dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	D. LGS. 33/2013
269	A norma di quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013 con quale cadenza vanno aggiornati i dati pubblicati sul sito istituzionale?	Il citato articolo prevede che sia costantemente aggiornati.	Ogni tre mesi.	Ogni cinque mesi.	D. LGS. 33/2013
270	Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, il rifiuto dell'accesso deve essere motivato?	SI, devono essere motivati il rifiuto, il differimento e la limitazione.	No.	No, deve essere motivato solo il differimento.	D. LGS. 33/2013
271	L'istanza di accesso civico, di cui al co. 1, art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, può essere trasmessa ad un ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale?	SI, può essere trasmessa anche ad un ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.	No, può essere trasmessa solo all'ufficio relazioni con il pubblico.	No, può essere trasmessa solo al responsabile del procedimento.	D. LGS. 33/2013
272	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Ana) nelle sue Linee Guida distingue tra "accesso documentale", "accesso civico" e "accesso generalizzato"; l'accesso disciplinato dal capo V della legge 241/1990 è:	L'accesso documentale.	L'accesso civico.	L'accesso generalizzato.	D. LGS. 33/2013
273	Gli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 prevedono che le amministrazioni pubblicino i dati relativi a tutti gli atti concessori che dispongono vantaggi economici superiori a:	1.000 euro.	1.500 euro.	500 euro.	D. LGS. 33/2013
274	Il procedimento di accesso civico deve concludersi (art. 5, D.Lgs. n. 33/2013):	Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.	Entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza.	Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.	D. LGS. 33/2013
275	L'istanza di accesso generalizzato, di cui al co. 2, art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, può essere trasmessa all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti?	SI, può essere trasmessa anche all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.	No, all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti può essere trasmessa solo l'istanza di accesso civico.	No, all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti può essere trasmessa solo l'istanza di accesso procedimentale.	D. LGS. 33/2013
276	Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati?	SI, devono essere motivati il rifiuto, il differimento e la limitazione.	No.	No, deve essere motivato solo il rifiuto.	D. LGS. 33/2013
278	Quali tra i seguenti sono provvedimenti oggetto degli specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013?	Sceita del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta.	Autorizzazione.	Concessione.	D. LGS. 33/2013
279	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Ana) nelle sue Linee Guida distingue tra "accesso documentale", "accesso civico" e "accesso generalizzato"; l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza, ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione è:	L'accesso civico.	L'accesso documentale.	Sia l'accesso documentale che quello generalizzato.	D. LGS. 33/2013
280	Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione dei siti istituzionali denominata "Amministrazione trasparente", l'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa. La sotto-sezione 2 livello "Contrattazione integrativa" è compresa:	Nella sotto-sezione 1 livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".	Nella sotto-sezione 1 livello "Attività e procedimenti".	Nella sotto-sezione 1 livello "Personale".	D. LGS. 33/2013
281	A norma di quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013 i documenti concernenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati:	Entro sessanta giorni sul sito istituzionale dell'amministrazione.	Entro trenta giorni sul sito istituzionale dell'amministrazione.	Tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione.	D. LGS. 33/2013
282	Sussiste un obbligo per le amministrazioni pubbliche di presentare il Piano della performance alle associazioni di consumatori o utenti?	No, l'obbligo sussiste solo nei confronti dei centri di ricerca.	L'obbligo sussiste solo per le amministrazioni individuate dall'ANAC.	SI, lo prevede espressamente l'art. 10 D.Lgs. n. 33/2013, nonché ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza.	D. LGS. 33/2013
283	Ai sensi dell'art. 1 co. 13 della L. 190/12 e ss.mm.ii., qual è la sanzione disciplinare a carico del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza?	la sospensione retribuita dal servizio da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi	La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione al massimo per un mese	La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi	LEGGE N. 190/2012
284	Ai sensi dell'art. 1 co. 2 della L. 190/12 e ss.mm.ii., collaborare con i partitici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti, è un compito della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche?	No, è un compito del Ministero degli affari Esteri	No, è un compito del Ministero degli interni	SI, lo è.	LEGGE N. 190/2012
285	Ai sensi dell'art. 1 co. 7 della L. 190/12 e ss.mm.ii., nelle unioni di comuni, quanti responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza possono essere nominati?	Tre	Due	Uno	LEGGE N. 190/2012
286	Ai sensi dell'art. 1 co. 10 della L. 190/12 e ss.mm.ii., il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, provvede:	a collaborare con le organizzazioni regionali competenti	alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici con più alto rischio di corruzione, ma non ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica	Alla verifica dell'efficace attuazione del piano di prevenzione alla corruzione e della sua idoneità	LEGGE N. 190/2012
287	Ai sensi dell'art. 1 co. 14 della L. 190/12 e ss.mm.ii., entro quanto il dirigente responsabile della prevenzione della corruzione, trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione?	Entro il 30 novembre di ogni anno	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Entro il 15 dicembre di ogni anno	LEGGE N. 190/2012
288	Ai sensi dell'art. 1 co. 14 della L. 190/12 e ss.mm.ii., la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce...:	Illecito penale	Illecito civile	Illecito disciplinare	LEGGE N. 190/2012
289	Ai sensi dell'art. 1 co. 4 della L. 190/12 e ss.mm.ii., promuovere e definire norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali è un compito del Dipartimento della funzione pubblica?	No, e' compito del Ministro degli affari Esteri	No, non lo è	SI, lo e'	LEGGE N. 190/2012
290	Ai sensi dell'art. 1 co. 54 della L. 190/12 e ss.mm.ii., l'indicazione delle attività definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, può essere aggiornata?	SI, entro il 15 dicembre di ogni anno, con apposito decreto del Ministro dell'Interno	SI, entro il 30 giugno di ogni anno, con apposito decreto del Ministro dell'interno.	SI, entro il 31 dicembre di ogni anno, con apposito decreto del Ministro dell'interno	LEGGE N. 190/2012
291	Ai sensi dell'art. 1 co. 2 della L. 190/12 e ss.mm.ii., la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche può esprimere un parere sugli atti di direttiva e di indirizzo del Ministro per la pubblica amministrazione?	No, non ne ha l'autorità	SI, e' un compito facoltativo	SI, è un compito obbligatorio	LEGGE N. 190/2012

292	Al sensi dell'art. 1 co. 2-bis della L. 190/12 e ss.mm.ii., qual è la durata del Piano nazionale anticorruzione?	Un anno	Cinque anni ed è aggiornato annualmente	Tre anni ed è aggiornato annualmente	LEGGE N. 190/2012
293	A norma dell'art. 1 della legge 190/2021 L'ANAC esercita anche poteri ispettivi ?	No, l'Autorità nazionale anticorruzione non esercita poteri ispettivi	No, l'Autorità è un organo consultivo che collabora con i partitici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti.	Si, mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle p.a.	LEGGE N. 190/2012
294	A norma di quanto dispone la legge n. 190/2012 l'Autorità nazionale anticorruzione in particolare:	Supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale	Formula parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance.	Adotta il Piano nazionale anticorruzione.	LEGGE N. 190/2012
295	A norma di quanto dispone l'art. 1, comma 46 della legge n. 190/2012, coloro che sono stati condannati, con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale possono essere assegnati agli uffici preposti all'acquisizione di beni, servizi e forniture?	Si, in quanto la sentenza non è passata in giudicato.	No, non possono fare parte, salvo che con compiti di segreteria, di commissioni per la selezione a pubblici impieghi.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	LEGGE N. 190/2012
296	È corretto affermare che, nelle Amministrazioni comunali, il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è approvato con provvedimento del segretario comunale?	Si, nella sua veste di responsabile della prevenzione della corruzione.	No, il Piano è approvato con deliberazione del Consiglio.	No, il Piano è approvato con deliberazione della Giunta.	LEGGE N. 190/2012
297	Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza nei Comuni è approvato con delibera:	Del Consiglio comunale.	Del responsabile della prevenzione della corruzione.	Della Giunta comunale.	LEGGE N. 190/2012
298	Negli enti locali, deve essere nominato il responsabile della prevenzione della corruzione?	La nomina del responsabile della prevenzione della corruzione costituisce un obbligo solo per i Comuni capoluogo di provincia.	No, la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione costituisce una facoltà per gli enti locali.	Si, obbligatoriamente, lo prevede espressamente la legislazione vigente.	LEGGE N. 190/2012
299	A norma dell'art. 1, legge n. 190/2012, quale autorità definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge n. 190/2012, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata?	Civit.	OIV.	ANAC.	LEGGE N. 190/2012
300	Al sensi dell'art. 1 co. 2-bis della L. 190/12 e ss.mm.ii., cosa costituisce il Piano nazionale anticorruzione?	Costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani quinquennali di prevenzione della corruzione	Costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani annuali di prevenzione della corruzione.	Costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione.	LEGGE N. 190/2012